

“Va’ con questa tua forza e salva Israele”

Dio sceglie e chiama Gedeone per liberare Israele dalle mani dei Madianiti. Dio ha bisogno di noi per le sue opere e continua a chiederci di collaborare con Lui alla creazione e conservazione delle sue meraviglie. Egli ci invita a non temere e a risplendere della sua luce.

Canto, esposizione eucaristica e adorazione silenziosa. Quindi si recita insieme la seguente preghiera:

Donaci, Signore, di occuparci dei guai,
dei problemi del nostro prossimo,
di prendere a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ci sta vicino.

Donaci la capacità di regalare agli altri
anche la luce che non abbiamo,
la forza che non possediamo,
la speranza che sentiamo vacillare in noi,
la fiducia di cui siamo privi.

Fa’ che possiamo generare luce dal nostro buio
e arricchire gli altri con la nostra povertà.
Concedici di regalare un sorriso
quando abbiamo voglia di piangere,
di produrre serenità dalla tempesta che abbiamo dentro.
Così, nelle nostre prove, sapremo vivere la legge della gratuità,
in Cristo, che si è donato fino alla morte di croce.

Nel proprio cuore o a voce alta si condividono varie intenzioni di preghiera: per le famiglie, i figli, gli assenti, gli operatori della comunicazione, gli ammalati, ecc.

1. Ascolto di Gesù-Verità

Dal Libro dei Giudici (6,11-16). *Io sarò con te...*

¹¹Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a loas, Abiezerita. Gedeone, figlio di loas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. ¹²L'angelo del

Tra la gente noi viviamo a tua missione
nella fede che si fa condivisione. *Rit.*

La Parola della vita noi proclamiamo
e la storia del tuo amore raccontiamo.

Tra la gente noi viviamo una certezza:
che tu offri ad ogni uomo giorni di grazia. *Rit.*

Tu Pastore sei con noi, guidi il cammino,
ci raduni come chiesa per il Regno.

Tra la gente noi viviamo nuova speranza
e la gioia che ci dà la tua presenza. *Rit.*

3. Preghiera con Gesù-Vita

Si può concludere l'Adorazione con uno o più misteri del santo Rosario e poi pregando Maria con le parole del beato Alberione:

**Ricevimi, o Madre, Maestra e Regina Maria,
fra quelli che ami, nutri, santifichi e guidi,
nella scuola di Gesù Cristo, divino Maestro.**

Tu leggi nella mente di Dio i figli che egli chiama
e per essi hai preghiera, grazia, luce e conforti speciali.

Il mio Maestro, Gesù Cristo, si è consegnato totalmente a te
dall'incarnazione all'ascensione;

questo è per me, dottrina, esempio e dono ineffabile:
anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani.

Ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare
sempre più il Divin Maestro Via, Verità e Vita:
presentami tu a Gesù: sono indegno peccatore,

non ho altri attestati per venire accolto
nella sua scuola che la tua raccomandazione.

Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà,
santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale,

perché possa profittare della tua misericordia
e concludere alla fine:

“Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”.

S. Paolo apostolo, padre mio e
fedelissimo discepolo di Gesù, corroborami:
desidero impegnarmi e sopraimpegnarmi
finché si formi Gesù Cristo in me.

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

Signore gli apparve e gli disse: "Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!". ¹³Gedeone gli rispose: "Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: "Il Signore non ci ha fatto forse salire dall'Egitto?". Ma ora il Signore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian". ¹⁴Allora il Signore si volse a lui e gli disse: "Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?". ¹⁵Gli rispose: "Perdona, mio signore: come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre". ¹⁶Il Signore gli disse: "Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo".

Dal Vangelo di Matteo (5,13-16). *Voi siete il sale della terra e la luce del mondo*

¹³Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli".

Le parole di Papa Francesco

I cristiani ricevono una missione nei confronti di tutti gli uomini: con la fede e con la carità possono orientare, consacrare, rendere feconda l'umanità. Tutti noi battezzati siamo discepoli missionari e siamo chiamati a diventare nel mondo un Vangelo vivente: con una vita santa daremo "sapore" ai diversi ambienti e li difenderemo dalla corruzione, come fa il sale; e porteremo la luce di Cristo con la testimonianza di una carità genuina. Ma se noi cristiani perdiamo sapore e spegniamo la nostra presenza di sale e di luce, perdiamo l'efficacia.

Ma che bella è questa missione di dare luce al mondo! E' una missione che noi abbiamo. E' bella! E' anche molto bello conservare la luce che abbiamo ricevuto da Gesù, custodirla, conservarla. Il cristiano dovrebbe essere una persona luminosa, che porta luce, che sempre dà luce! Una luce che non è sua, ma è il regalo di Dio, è il regalo di Gesù. E noi portiamo questa luce. Se il cristiano spegne questa luce, la sua vita non ha senso: è un cristiano di nome soltanto, che non porta la luce, una vita senza senso... E' proprio Dio che ci dà questa luce e noi la diamo agli altri. Lampada accesa! Questa è la vocazione cristiana (*Angelus*, 9 febbraio 2014).

2. A confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

Gedeone è chiamato da Dio a salvare il popolo di Israele dall'oppressione dei Madianiti. Dio potrebbe fare da solo e invece ha bisogno dell'uomo e lo coinvolge. Anche oggi Gesù continua la sua missione di salvezza verso l'umanità coinvolgendoci come singoli, come coppie e famiglie. Ci definisce sale della terra e luce del mondo perché possiamo dar sapore all'umanità e brillare della luce del Vangelo. In particolare è preziosa la nostra testimonianza di coppie cristiane che nell'amore gioioso e fedele annunciano la presenza e la bontà di Dio alle famiglie di oggi attraverso la parola, gli atteggiamenti e lo stile di vita.

Leggiamo in EG 45: "L'impegno evangelizzatore si muove tra i limiti del linguaggio e delle circostanze. Esso cerca sempre di comunicare meglio la verità del Vangelo in un contesto determinato, senza rinunciare alla verità, al bene e alla luce che può apportare quando la perfezione non è possibile. Un cuore missionario è consapevole di questi limiti e si fa «debole con i deboli [...] tutto per tutti» (1 Cor 9,22). Mai si chiude, mai si ripiega sulle proprie sicurezze, mai opta per la rigidità autodifensiva. Sa che egli stesso deve crescere nella comprensione del Vangelo e nel discernimento dei sentieri dello Spirito, e allora non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada".

Per la riflessione personale o in coppia

- *Dio ci chiama, ci invita, ci sceglie, ci coinvolge: proviamo a riflettere sulla nostra risposta alla sua chiamata. Quali sono le nostre resistenze?*
- *Gedeone si fida di Dio che gli assicura sostegno e forza. Quale fiducia poniamo noi nella vicinanza e protezione di Dio?*
- *Come possiamo essere sale e luce per altre coppie e famiglie nei vari contesti del nostro quotidiano?*

Dopo la verifica e la riflessione personale silenziosa si può condividere qualche piccola iniziativa riuscita di annuncio in casa propria o verso altre famiglie...

Canto: Testimoni dell'amore (o altro adatto e conosciuto)

**Testimoni dell'amore, testimoni del Signore,
siamo il popolo di Dio e annunciamo il Regno suo.
Annunciamo la sua pace, la speranza della croce
che lo Spirito di Dio dona a questa umanità.**

*Il tuo Spirito, Signore, in ogni tempo
ci fa segno del tuo amore per il mondo.*